

Il cancro del colon retto è un tumore maligno che presenta un'elevata incidenza nel mondo occidentale e rappresenta il 10% di tutte le neoplasie. Inizialmente le modificazioni della mucosa intestinale si manifestano più comunemente come polipi, di per sé benigni, ma che in una certa percentuale dei casi evolvono in tumori maligni; tale probabilità dipende dal tempo che il polipo ha avuto a disposizione per crescere e trasformarsi (displasia) e, quindi, anche dalla sua dimensione. Da ciò si può ben comprendere l'importanza di eliminare i polipi prima che possano trasformarsi in lesioni maligne.

### **Quali sono le cause?**

Si distinguono *fattori di rischio* primari e secondari; i **primari** sono:

- dieta povera di fibre e ricca di grassi, soprattutto animali
- abuso di alcool e tabacco
- menopausa
- obesità e scarsa attività fisica

mentre i **secondari** sono:

- età superiore ai 50 anni
- poliposi intestinali, in particolare quelle su base ereditaria
- Familiarità per il cancro del colon
- malattie infiammatorie croniche del grosso intestino

### **Come si previene?**

La prevenzione si attua innanzitutto evitando tutti i fattori di rischio alimentari e gli stili di vita inadeguati sopra elencati. Inoltre, può essere sufficiente eseguire la ricerca del sangue occulto nelle feci una volta l'anno dopo i 40 anni di età. Uno studio del retto e del colon con colonscopia è raccomandato, invece, dopo i 40 o i 50 anni a seconda della storia clinica e familiare del soggetto

### **Con quali sintomi si presenta?**

I polipi, precursori benigni del carcinoma, generalmente non determinano sintomi se non raggiungono dimensioni considerevoli; è, invece, frequente la presenza di sangue occulto nelle feci in completo benessere.

Il sintomo più comune, pertanto -e talora anche l'unico- è rappresentato dalle perdite di sangue rosso vivo dall'ano che, però possono essere causate anche da patologie benigne (es. emorroidi).

Altri sintomi sono:

- stipsi alternata a diarrea con piccole scariche frequenti
- tenesmo, ovvero la sensazione di dover defecare senza che questo poi avvenga
- urgenza della defecazione e senso di incompleto svuotamento al termine dell'evacuazione
- dolore perineale e pelvico

### **Come si arriva alla diagnosi?**

Gli accertamenti diagnostici devono essere preceduti e guidati dalla valutazione dei sintomi emersi durante un'accurata visita che comprenda anche l'esplorazione rettale; tali accertamenti sono:

- ricerca del sangue occulto nelle feci
- colonscopia, attraverso cui si può accertare la presenza di polipi, tumori o aree anomale; contestualmente, si può eseguire una biopsia da inviare in laboratorio per la valutazione istologica
- colonscopia virtuale: utilizza le immagini acquisite mediante la TAC per ottenere informazioni sulle strutture interne del colon



***In conclusione...***

Senza dubbio il tumore del colon retto offre la possibilità di agire in anticipo individuando ed eliminando i precursori benigni della malattia, i polipi; questi, però, soprattutto se di piccole dimensioni, sono del tutto asintomatici, quindi è raccomandabile non aspettare l'insorgenza di sintomi per sottoporsi ad accertamenti diagnostici.

Come per tutti i tumori, inoltre, anche nel caso di quello del colon retto, la diagnosi precoce migliora la prognosi e le possibilità di guarigione.